

# Regalo

Nonostante le critiche ricevute in Argentina, Maradona ha mantenuto la promessa fatta giorni fa e ha fatto pervenire una sua maglietta con il numero dieci al presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad. Lo scrivono i media di Buenos Aires citando l'agenzia di stampa iraniana Irna



Sci 9,40 Rai2



Calcio 20,30 SkySport1

## IN TV

■ **9,40 Rai2**  
Sci, slalom maschile, 1ª m  
■ **12,00 SkySport2**  
Nba, Denver-Orlando  
■ **12,20 Rai3**  
Sci, slalom maschile, 2ª m  
■ **12,30 SkySport1**  
Mondo Gol  
■ **13,40 Rai2**  
Sci, gigante donne 2ª m.  
■ **16,00 SkySport1**  
Calcio, Everton-Manch.C.  
■ **16,30 SkySport2**  
Rugby, Saracens-Biarritz

■ **18,00 Sky Calcio**  
Calcio, Empoli-Poggina  
■ **18,10 Rai3**  
90' minuto Serie B  
■ **18,30 SkySport2**  
Rugby, Perpignan-Treviso  
■ **20,30 SkySport1**  
Calcio, Catania-Juventus  
■ **21,00 SkySport2**  
Basket, Bologna-Montegr.  
■ **23,45 SkySport2**  
Ultimate Fighting  
■ **0,00 SkySport1**  
Sport Time

# Marion, la corsa finisce in carcere

La Jones mentì al giudice sul doping: condanna a sei mesi. Una vita fra medaglie e uomini sbagliati

di Giorgio Reineri / San Diego

**SOMIGLIA** a quella di Lucifero la caduta di Marion Jones. Angelico era il suo sorriso di ragazza, nonostante l'imperfezione di due denti accavallati. E angelico il suo correre, sorretto dalla potenza di ali che nessun'altra possedeva. Su di un corpo robusto ma fine-

mente proporzionato portava un viso dolce, da incanto. Così conoscemmo Marion, nella torrida estate del 1992, agli US Olympic Athletics Trials di New Orleans. Non aveva ancora compiuto diciassette anni, eppure fu capace di arrivare quinta nella finale dei 100 metri e quarta in quella dei 200, d'un soffio preceduta da stelle dello sprint come Gail Devers, Gwendolyn Torrence, Evelyn Ashford, Carlette Guidry.

Per un po' non se ne fece più nulla. La Jones rifiutò il posto di riserva nella squadra per l'Olimpiade di Barcellona, e passò al basket. Sul parquet della North Carolina University impose il suo talento fisico e la sua grazia femminile, portando la squadra al titolo di campione della prima divisione Ncaa (National College Athletic Association). E quando riemise in pista, nel 1997, il ritorno venne salutato da una grandinata di applausi: due medaglie d'oro ai campionati del mondo di Atene, nello sprint breve e nella staffetta.

Marion Jones non aveva soltanto gambe, ma anche un cuore. Nel 1998, chi scrive, assieme all'allora presidente della laaf, Primo Nebiolo, l'accompagnò - in occasione della Coppa del Mondo a Johannesburg - ad alcuni incontri con i bambini di Soweto. Nel visitare quell'immensa enclave del dolore umano, Marion Jones pianse. Non erano lacrime di convenienza, buone per le telecamere e i flash dei fotografi. Erano lacrime di tristezza per quei piccoli fratelli e sorelle.



Marion Jones, sprinter americana

Chissà se oggi - nell'apprendere la notizia di Marion Jones condannata a sei mesi di carcere per aver mentito al Grand Jury nell'inchiesta sul doping Balco, e per un'oscura storia di assegni falsi nella quale la coinvolse l'ex marito Tim Montgomery - ci sarà qualcuno, laggiù a Soweto, che piange per lei. O se, in giro per il mondo, in Africa come

negli Stati Uniti, in Australia (dove Marion trionfò con tre medaglie d'oro e due di bronzo alle Olimpiadi di Sydney 2000) come in Europa o in Asia, chi a lungo l'applaudirà avrà un pensiero di pena per la sua disperazione.

«Nessuno è al di sopra dell'obbligo di dire la verità», ha detto il giudice, prima di infliggere a

ore di lavori socialmente utili all'ex atleta. Non c'è ricordo, nello sport, di una storia tal quale questa. Di cadute se ne sono vedute, ma nessuna così rapida e così ripida. Non soltanto la gloria sportiva, e che gloria, cancellata in un amen. Non soltanto una fortuna finanziaria divorata in un batter d'occhio, da mariti profittatori e la-

dri (CJ Hunter, il mostruoso pesista; Tim Montgomery, l'agile sprinter che rubò un primato del mondo). Non soltanto l'esilio perpetuo da un mondo, quello atletico, in cui si era indiscussa divinità. Ma, infine, anche l'umiliazione della galera: avevano chiesto, per Marion, la grazia dalla condanna penale i suoi difensori. Inflessibile, il giudice ha applicato il codice e l'accordo col procuratore federale: non si mente impunemente, nel corso di un'inchiesta penale, almeno in America.

Ma meritava un po' di grazia, Marion Jones? O l'inutile tradimento etico da lei consumato, cedendo al doping e alla cattive compagnie (la peggiore: quella del suo allenatore, Trevor Graham), e che non le aveva arrecato alcun vantaggio sul piano del rendimento sportivo, era tale da suggerire - da parte della laaf, del Cio e ora della Giustizia - la distruzione di una persona? Per quanto ci riguarda, pensiamo con sincera pena a quel viso di ragazza scoperto nell'estate di sedici anni o sono. La sua vita, che sembrava ricolma di doni, s'è fatta un groviglio di spine. Non le restano che due giovani figli: che Marion possa aggrapparsi a loro, per ritrovare un'esistenza che oggi è un inferno ma può tornare felice.

## Chi è

**Marion Jones** è nata a Los Angeles nel 1975 con origini del Belize. Nel 1997 vince ad Atene i primi titoli mondiali (100 m e 4x100). Alle olimpiadi di Sydney la Jones diventa una leggenda vincendo 5 medaglie, di cui tre d'oro. Agli stessi Giochi viene è positivo il compagno di allora, il pesista CJ Hunter. Lei lo lascia per lo sprinter Montgomery, che finirà nei guai per lo scandalo Balto (su cui mentirà la Jones). Comincia il declino, ad Atene 2004 non vince niente. Nel 2006 è positiva all'epo ma le controanalisi la scagionano. Quattro mesi fa è lei stessa ad ammettere l'uso di steroidi: viene squalificata.

## Pistorius

**Su Oscar a Pechino la laaf rinvia ancora. «Mi appellerò»**

**La laaf**, federazione mondiale dell'atletica, è imbarazzata e rinvia a lunedì la decisione sulla possibilità di far partecipare ai Giochi di Oscar Pistorius, l'atleta sudafricano che corre con protesi al posto delle gambe. Ma lui ha già detto che si appellerà «ai massimi livelli» se gli venisse impedito. «È nell'interesse di me stesso e di tutti i disabili non permettere a nessuna organizzazione di impedirmi di competere usando gli strumenti senza i quali, semplicemente, non posso camminare».

## ROSSE E NEVE

**Sul ghiaccio il più veloce è il brasiliano...**

La sabbia del Brasile si impone sui ghiacci di Germania e Finlandia. Felipe Massa sconfigge il sette volte iridato Michael Schumacher (osannato dal pubblico) e il campione mondiale in carica Kimi Raikkonen sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio e si prende, nella gara tra Fiat 500 con ruote chiodate, la prima soddisfazione del 2008. Una gara che ha chiuso un meeting-festa al quale hanno partecipato migliaia di persone. Con i piloti della Ducati, Casey Stoner e Marco Melandri, che, su un'Alfa Spider, hanno svolto il ruolo di «peace car».



Raikkonen, Stoner e Massa, a Madonna di Campiglio. Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

## In breve

### Calcio

● **Klinsmann al Bayern**  
Dopo le predizioni di Franz Beckenbauer, che vedeva l'arrivo di José Mourinho, il Bayern Monaco ha scelto invece Jurgen Klinsmann come il successore di Otto Hitzfeld, l'allenatore che lascerà la squadra al termine di questa stagione.

### Sci, supercombinata

● **Vince francese Grange**  
Il francese ha vinto la supercombinata di Wengen. Grange ha preceduto lo svizzero Daniel Albrecht e l'americano Bode Miller. Il migliore degli azzurri, Peter Fill, ha chiuso decimo.

### Tennis, Australian Open

● **Eliminati tre italiani**  
Tutti sconfitti ed eliminati gli italiani scesi in campo giovedì notte, nel 2° turno delle qualificazioni agli Australian Open: Luzzi si è arreso all'olandese Middelkoop (6-3 7-6); Galvani è stato sconfitto dallo spagnolo Granollers (4-6 7-5 6-4); Vagnozzi, ha ceduto all'elvetico Bohli (1-6 7-5 6-4).

### Basket, Final Eight

● **Ufficiale: a Casalecchio**  
L'Assemblea di Lega ha confermato il PalaMalaguti di Casalecchio del Reno (Bologna) come sede della Final Eight 2008. Questo il programma: giovedì 7 febbraio Siena-Pesaro (ore 18.30) e dopo (ore 21) Roma-Bologna. Venerdì 8 alle 18.30 Biella-Capo d'Orlando e alle 21 Montegrano-Avellino.

### Ucraina

● **Mikhailichenko ct**  
L'ex centrocampista della Sampdoria ha firmato un contratto fino ai mondiali del 2010. Finito il posto di Oleg Blokhin.

### Doping

● **Indagini su Torino 2006**  
La giustizia italiana ha chiesto alla procura austriaca di avviare indagini su un laboratorio di Vienna, sospettato di avere fornito sangue utilizzato a fini di doping, anche nello scandalo che ha scosso le Olimpiadi invernali di Torino 2006.

## OGGI IN CAMPO

Torna il campionato Juventus a Catania

Prima giornata dopo la pausa invernale. Si ricomincia con Empoli-Reggina alle 18 e Catania-Juventus alle 20,30. Per i toscani è un match salvezza contro una diretta concorrente: Malesani lancia dal primo minuto Giovinco dietro Saudati; Olivieri risponde con una difesa a 3 e un centrocampista composto da 5 elementi. Per la Juve attacco affidato alla coppia Del Piero e Trezeguet con Tiago che probabilmente partirà tra l'undici titolare insieme a Zanetti. Con Baldini che si affida al suo 4-3-3.

## CALCIOMERCATO Il presidente dell'Inter annuncia l'acquisto del centrocampista portoghese. E il Chelsea prende l'attaccante francese Il colpo dei soliti noti. Moratti: «Per Maniche è fatta». E Abramovich compra Anelka

di Massimo De Marzi

Una settimana dopo l'apertura delle liste invernali, ecco il primo grande colpo di mercato. È il portoghese Maniche il rinforzo che Mancini chiedeva per il centrocampo dell'Inter. Poco prima delle 18 di ieri a darne l'annuncio è stato il presidente Massimo Moratti: «Mancano alcuni dettagli, ma l'acquisto è praticamente chiuso». Il 30enne centrocampista portoghese lascia l'Atletico Madrid e approda a Milano, dopo il tira e molla durato alcuni giorni: per cinque mesi gicherà in prestito con i nerazzurri, che poi decideranno a giugno se riscattarlo o rispedirlo al mittente. Niente

diritto di riscatto obbligatorio (per 6 milioni di euro), come pretendeva inizialmente l'Atletico. Un dirigente spagnolo, assieme al procuratore di Maniche, Jorge Mendes, ha raggiunto l'accordo negli uffici della Saras: il portoghese tornerà a Milano il 19 gennaio per iniziare la sua avventura interista. Da un affare chiuso ad uno (per giugno) che sembra complicarsi. Rafael Van der Vaart, l'oggetto del desiderio dei dirigenti della Juve, ha smentito di aver già trovato l'accordo: «Non è affatto vero, anche se qualche decisione potrebbe arrivare a breve». L'olandese



se potrebbe uscire dal contratto e lasciare l'Amburgo nell'estate

trebbe trattarsi di pretattica, come quella che sta adottando lo

svedese Mellberg. Il difensore dell'Aston Villa, dopo le voci di un accordo già raggiunto con la Juve per la prossima stagione, ha smentito di essere in procinto di venire a Torino per sostenere le visite mediche: «Ancora devo decidere se firmerò con qualche altro club o rinnoverò con l'Aston Villa». Ma è solo un modo per evitare le contestazioni dei tifosi dei villans. Cosa di cui non si è preoccupato Anelka, che ha annunciato il suo passaggio al Chelsea dal Bolton è stato siglato ieri, per 21 milioni di euro. Il rumeno Mutu, punta di diamante della Fiorentina, ha gelato le aspettative della Roma: «La mia scelta è sempre e solo per la Fioren-

tina, ho firmato un contratto e intendo rispettarlo». Nello stesso giorno è arrivata (attraverso il canale televisivo della società), anche la smentita di Amantino Mancini di fronte alle avances di Inter e Juve: «Non sono ancora riuscito a trovare un accordo per il prolungamento di contratto con la Roma, ma la mia volontà è quella di restare in giallorosso». Ma se l'intesa non verrà trovata entro la fine della stagione, il brasiliano finirà sul mercato, con la possibilità anche di accasarsi in Inghilterra (il Manchester City avrebbe già sondato il terreno). Da luglio, Jurgen Klinsmann sarà il nuovo allenatore del Bayern Monaco di Luca Toni fino al 2010.